

## L'evento

■ Grandi nomi: Pina Bausch, Bob Wilson e Ronconi

### Spoletto superstar: la prima regia lirica di Woody Allen

**ROMA.** Da Woody Allen regista lirico a un maestro della regia come Luca Ronconi; dal teatro d'avanguardia di Bob Wilson all'anima inquieta della danza Pina Bausch, a tanti altri nomi importanti del palcoscenico internazionale. È un torrente di titoli il programma del 52° Festival dei due mondi di Spoleto, che il presidente direttore artistico Giorgio Ferrara ha presentato ieri in una sala del ministero per i Beni culturali. Accanto a lui il ministro Sandro Bondi ha confermato l'appoggio del governo al festival, che si terrà dal 26 giugno al 7 luglio.

Si comincia con un concerto inaugurale dedicato alle musiche di Giancarlo Menotti, il padre-fondatore del festival, diretto da James Conlon con la sinfonica Verdi di Milano. Poi tocca al *Gianni Schicchi* di Giacomo Puccini, che ha segnato il debutto nella regia lirica di Woody Allen. Altra opera in cartellone *Mozart* di Sacha Guitry, regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. E ancora *Apocalypsis*, prima mondiale dell'oratorio commissionato a Marcello Panni, *Figaro il Barbiere*, prima italiana di un racconto di Roberto Fabbriciani, con musiche di Rossini e Elio (senza le Storie tese) come interprete.

Il settore danza, curato da Alessandra Ferri, offre l'incontro inedito fra i tre (forse) più grandi coreografi d'oggi: Alexei Ratmanskij, Christofer Wheeldon e Wayne McGregor, al lavoro con 50 ballerini ed anche la prima italiana di *Bamboo blues* di Pina Bausch. Ricco anche il cartellone della prosa, che punta sui due spettacoli di Bob Wilson, alle prese con Samuel Becket: prima come regista di *Giorni felici*, interpretato da Adriana Asti, poi come regista e interprete di *L'Ultimo nastro di Krapp*. E Ronconi con un bel gruppo di attori si dedica invece al *Gabbiano* di Cechov, in uno spettacolo lezione, come l'Ibsen dell'anno scorso.

